



### ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Via Leonina,6- 00010-VILLAADRIANA- TIVOLI- RM

☎ fax 0774/534705 - 0774/380515

C.F.86007030587 C.M.RMIC8G0006 ☉RMIC8G0006@ISTRUZIONE.IT☉RMIC8G0006@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: [www.tivolitre.edu.it](http://www.tivolitre.edu.it) CODICE\_UNIVOCO UFFICIO UFBPP6

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2020-2021

RESPONSABILE: Dirigente Scolastico Prof. Francesco OMAN

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.d.M.

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
OMAN Francesco	Dirigente Scolastico	Responsabile P.d.M.
Di Mauro Giorgio	D.S.G.A.	Resp. Piano Amministrativo
De Luca Roberta	Assistente Amm.	Supporto Amministrativo
D'Alessandro Vittoria	Docente Vicaria	Responsabile e coordinatore del team
Campetella Tiziana	Docente scuola primaria	Funzione strumentale Gestione e sviluppo del PTOF, formazione e aggiornamento

Minati Nicoletta	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale Nuove tecnologie
Russo Antonella	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale Interventi e servizi per studenti - sostegno agli alunni con Bes
Cerini Anna	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale Continuità
Ferraiolo Lorena	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale INVALSI RAV

### PREMESSA

Il piano di Miglioramento propone la progettazione di una serie di azioni e percorsi a partire da quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione ( RAV ), che ogni istituzione scolastica elabora su indicazione ministeriale nel corso dell'anno scolastico. Tale processo ha un carattere dinamico, in quanto prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e tiene conto di due aspetti tra loro interdipendenti: quello legato alla didattica e quello organizzativo, che si possono realizzare grazie all'autonomia scolastica.

### Scenario di riferimento e contesto socio economico culturale

L'Istituto Comprensivo Tivoli III Villa Adriana comprende cinque plessi scolastici:

- Sede centrale sc. primaria "M.T. di Calcutta" – Villa Adriana
- Scuola infanzia "C. Collodi" – Villa Adriana
- Scuola primaria di "Via Croce" – Campolimpido
- Scuola infanzia di "Via Libertucci" – Campolimpido
- Scuola sec. di 1° grado "Via Libertucci" – Campolimpido

Le scuole di Campolimpido sono state aggregate all'ex Circolo Didattico a seguito del Piano di dimensionamento effettuato nell'anno scolastico 2012/2013.

Le due realtà scolastiche di Villa Adriana e di Campolimpido presentano alcuni aspetti e problematiche da non sottovalutare, in particolare si evidenzia la presenza di:

## Piano di miglioramento

- alcune famiglie fragili, talvolta con difficoltà economiche.
- alunni con difficoltà legate agli apprendimenti e problematiche disciplinari.
- alunni con frequenza scolastica irregolare
- insufficienti ore di sostegno e di assistenza comunale, rispetto ai bisogni reali.
- alunni seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Tivoli
- Scarsa stabilità nel corpo docente della Scuola Secondaria di Primo Grado, con conseguente ricambio annuale.
- Strutture edilizie che necessitano di continua manutenzione
- Limitati spazi idonei e insufficiente disponibilità di dispositivi tecnologici.

Questo scenario incide fortemente sull'intera realtà scolastica e sulla Valutazione della stessa.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E RISORSE

La popolazione scolastica conta attualmente 741 alunni così distribuiti:

<b>Villa Adriana</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Infanzia</b>	
Totale alunni	341	132	
Alunni DA	12	9	
DSA	11		
Bes	6		
Alunni stranieri	62	28	

  

<b><u>Campolimpido</u></b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Infanzia</b>	<b>Scuola Sec. 1° Grado</b>
Totale alunni	133	52	83
Alunni DA	3	1	4
DSA	4		6
Bes			1
Alunni stranieri	24	9	13

## Piano di miglioramento

Nel corso degli anni si è cercato di implementare il tempo pieno (almeno un corso in ogni Scuola Primaria) così da offrire alle famiglie un servizio scolastico assai richiesto dalle stesse.

**Villa Adriana sc. Primaria:** 9 classi a tempo pieno, 8 classi a 28 ore settimanali;

**Villa Adriana sc. Infanzia:** 4 sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali), 2 sezioni a tempo ridotto ( 25 ore settimanali).

**Campolimpido sc. Primaria:** 4 classi a tempo pieno (40 ore settimanali), 5 classi a tempo ridotto (27 ore settimanali);

**Campolimpido sc. Infanzia:** 2 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali);

**Campolimpido sc. Sec. 1° Grado:** 4 classi (30 ore settimanali).

## Priorità e traguardi di lungo periodo

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo.

### Le aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. Risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. competenze chiave e di cittadinanza

### Le tre aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione e valutazione
2. continuità e orientamento
3. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

### Pratiche gestionali e organizzative:

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica ed educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli alunni, e del territorio in generale. Questo richiede una

## Piano di miglioramento

formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di **apprendimento degli** alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti degli alunni	Progettazione di percorsi e prove di verifica comuni. Progettazione con strumenti di valutazione condivisi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Assicurare esiti uniformi fra le varie classi e plessi	Supporto di un'azione didattica mirata affinché ogni alunno possa gestire al meglio le prove proposte dall'Invalsi. Miglioramento dei dati dell'effetto scuola attraverso interventi di recupero.
Competenze chiave e di cittadinanza Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze trasversali degli studenti. Elaborare progetti d'istituto mirati.	Aggiornare il Curricolo Verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, integrando il documento con il Curricolo di Educazione Civica in fase di definizione. Elaborare il Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze. Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, di una didattica per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, di implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza (vd RAV sez. 5).

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
		1 Migliorare i risultati delle prove standardizzate
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Aggiornare il curricolo verticale nei diversi ambiti disciplinari	X
	2. Revisionare il Curricolo Verticale in riferimento al nuovo sistema di valutazione dei livelli di apprendimento. 3. Ultimare il curricolo di Educazione Civica. 4. Elaborare il Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.	X X
	5. Utilizzare le prove comuni standardizzate e strutturate per classi parallele, in riferimento agli obiettivi di valutazione per livelli. 6. Potenziare gli strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale Integrata.	X X
Continuità e orientamento	1. Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica ed aumentare il livello del profitto nelle discipline.	X
	2. Consolidare l'organizzazione della continuità per la formazione delle classi 1^ (scuola primaria e secondaria di primo grado), (elimin.) all'interno dell'istituto e sul territorio. Intensificare gli incontri di orientamento tra la scuola secondaria di primo e secondo grado.	X X
	3. Aggiornare e rendere disponibile all'utenza la documentazione dei Regolamenti di Istituto.	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.	X
	2. Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative (rapporti con Comune, ASL, associazioni sportive ed educative presenti nel territorio).	X

**TABELLA 2 – CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO**

OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1. Aggiornare il Curricolo Verticale per ambiti disciplinari.	5	4	20
2. Elaborare il Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di	4	4	16

certificazione delle competenze			
3. Ultimare il curricolo di Educazione Civica. (Elim.)	5	4	20
4. Predisporre prove comuni standardizzate e strutturate e per classi parallele	4	4	16
5. Potenziare gli strumenti di integrazione alla didattica, attraverso la Didattica Digitale Integrata.	4	5	20
1. Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento e l'orientamento personale e scolastico	4	5	20
2. Consolidare l'organizzazione della continuità per la formazione di classi 1 <sup>a</sup> (scuola primaria e secondaria	4	4	16

## Piano di miglioramento

1.Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento	4	4	16
2.Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative.	4	5	16

### TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista degli obiettivi di processo. Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1. Aggiornare il Curricolo Verticale per ambiti disciplinari.	<p>Aggiornamento del curricolo verticale che permetta e garantisca un processo di apprendimento lineare degli obiettivi definiti.</p> <p>Programmazione didattica condivisa tra gli ordini di scuola.</p> <p>Progettualità didattica per classi parallele.</p>	<p>Raccordo tra i diversi ordini di scuola nella definizione del Curricolo.</p> <p>Congruenza tra le indicazioni nazionali e il nuovo sistema di valutazione della Scuola Primaria.</p>	Analisi e riflessione dei documenti prodotti attraverso il lavoro di una specifica commissione.



Piano di miglioramento

<p>2. Elaborare il Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze</p>	<p>Redazione della griglia delle competenze trasversali relative alle discipline del Curricolo Verticale.</p>	<p>Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione delle competenze trasversali.</p> <p>Interventi di recupero e successive azioni di miglioramento.</p> <p>Esiti delle prove strutturate Nazionali.</p>	<p>Definizione degli indicatori di valutazione.</p> <p>Raccolta di proposte di adeguamento del Curricolo.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove Invalsi.</p>
<p>3. Ultimare il curricolo di Educazione Civica.</p>	<p>Completamento del Curricolo di Ed. Civica.</p>	<p>Coinvolgimento dei docenti con formazione specifica.</p>	<p>Analisi e riflessione dei documenti prodotti attraverso il lavoro di una specifica commissione.</p>
<p>4. Predisporre prove comuni standardizzate per classi parallele.</p>	<p>Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola.</p>	<p>Coordinamento dei docenti per classi parallele e per ordine di scuola.</p>	<p>Confronto tra i docenti per classi parallele e per ordine di scuola.</p>
<p>5. Potenziare gli strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale Integrata.</p>	<p>Adeguamento degli strumenti formali, degli ambienti e delle risorse per sostenere la Didattica Digitale Integrata.</p>	<p>Aggiornamento del Piano di attivazione della didattica digitale e del regolamento. Implementazione dei dispositivi disponibili.</p>	<p>Analisi dei documenti da parte di una specifica commissione di lavoro.</p> <p>Raccolta di dati sul gradimento da parte delle famiglie e degli alunni.</p>
<p>1. Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento e l'orientamento personale e scolastico.</p>	<p>Successo degli alunni nei successivi percorsi scolastici. Prevenzione della dispersione scolastica.</p>	<p>Rilevazione degli esiti formativi degli alunni in uscita e a distanza. Rilevazione del numero degli iscritti per ogni indirizzo. Rilevazione della percentuale relativa all'abbandono scolastico.</p>	<p>Monitoraggio della corrispondenza tra orientamento consigliato e scelta effettuata. Relazione finale della F.S.</p>

Piano di miglioramento

<p>2 Consolidare l'organizzazione della continuità per la formazione di classi 1^ (Scuola Primaria e Secondaria).</p>	<p>Condivisione delle modalità di passaggio tra i vari ordini di scuola. Realizzazione di azioni positive mirate alla continuità dei percorsi scolastici. Supporto nella gestione delle situazioni difficili.</p>	<p>Attività e progetti per le classi ponte. Condivisione tra i docenti delle modalità didattiche tra i vari gradi di scuola.</p>	<p>Monitoraggio dei progetti connessi con la continuità e del successo degli alunni nei percorsi scolastici.</p>
<p>1.Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.</p>	<p>Potenziare le strategie di collaborazione e comunicazione con le famiglie. Condivisione di alleanze educative. Condivisione del Patto di Corresponsabilità.</p>	<p>Accordi formalizzati e adesioni a rete. Molteplicità di soggetti con cui la scuola stipula accordi.</p>	<p>Monitoraggio qualitativo della tendenza della scuola a fare rete e a stringere partenariati con soggetti diversi. Questionario di gradimento per docenti e famiglie. Relazione finale F.S. Area Valutazione.</p>
<p>2.Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative.</p>	<p>Potenziamento del raccordo scuola-territorio. Adesione a progetti e/o proposte provenienti dal territorio.</p>	<p>Adesione dei docenti alle diverse proposte.</p>	<p>Relazione finale F.S.</p>

**TABELLA 4- VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**

Nella tabella successiva vengono valutati i possibili effetti delle azioni che si intraprenderanno distinti per ogni singola area di processo

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Aggiornare il Curricolo Verticale per ambiti disciplinari.</p> <p>Elaborare il Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.</p> <p>Ultimare il Curricolo di Ed.Civica.</p>	<p>Potenziamento della condivisione dei percorsi formativi</p> <p>Progettazione e valutazione per classi parallele</p> <p>Utilizzo di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.</p> <p>Realizzazione di percorsi formativi interdisciplinari.</p> <p>Elaborazione di strumenti di valutazione oggettiva.</p> <p>Implementazione di nuove metodologie e strategie.</p>	<p>Difficoltà di raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>	<p>Maggiore condivisione nel processo di valutazione, in particolare per la rilevazione delle competenze trasversali</p> <p>Miglioramento del lavoro di equipe tra gli ordini di scuola; rendere più chiaro e trasparente il percorso formativo degli alunni.</p> <p>Sviluppo di competenze progettuali e relazionali.</p> <p>Collegialità e funzionalità delle strategie, metodologie e strumenti condivisi.</p>	<p>Non previsti</p>

Piano di miglioramento

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Predisporre prove comuni standardizzate e strutturate per classi parallele</p> <p>Potenziare gli strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale Integrata.</p> <p>Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento e l'orientamento personale e scolastico</p>	<p>Confronto e adesione a strategie comuni.</p> <p>Predisposizione di una Programmazione annuale contestualizzata.</p> <p>Possibilità di modificare procedure, metodi, strategie e strumenti.</p> <p>Condivisione degli strumenti di valutazione in uscita, tra gli ordini di scuola.</p>	<p>Difficoltà organizzativa a trovare tempo condiviso per il confronto tra docenti.</p>	<p>Adeguamento del percorso didattico ai bisogni educativi degli allievi.</p> <p>Miglioramento del successo formativo.</p> <p>Aumento della capacità degli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza</p> <p>Miglioramento delle competenze professionali.</p>	<p>Sovraccarico e ripetizione di test per gli alunni con le stesse finalità, non condivisi tra gli ordini di scuola.</p> <p>Esecuzione passiva di pratiche didattiche già predisposte, da parte del corpo docente.</p>
<p>Consolidare l'organizzazione della continuità per la formazione di classi 1^ (Scuola Primaria e Secondaria).</p> <p>Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di</p>	<p>Maggiore omogeneità nella formazione delle classi.</p> <p>Maggiore integrazione degli alunni.</p> <p>Promozione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Difficoltà di collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative</p>	<p>Difficoltà organizzativa a trovare tempo condiviso per il confronto tra docenti.</p>	<p>Maggiore coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Potenziamento dei momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative</p>	<p>Classi disomogenee.</p> <p>Difficoltà di integrazione degli alunni.</p> <p>Difficoltà di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Difficoltà di collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative. Isolamento dell'istituzione scolastica nel</p>

Piano di miglioramento

<p>incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative</p>			<p>Maggiore collaborazione</p>	<p>territorio di appartenenza.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--------------------------------	------------------------------------

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>	<p>Partecipazione condivisa con le famiglie. Apertura al territorio. Arricchimento dell'offerta formativa</p>	<p>Esigua partecipazione. Difficoltà di comunicazione. Collaborazione parziale con enti e scuole limitrofe nella creazione di reti condivise.</p>	<p>Ampliamento delle opportunità formative. Funzionalità dei servizi e delle strutture. Partecipazione di enti, associazioni e famiglie all'azione formativa. Coinvolgimento del territorio nelle azioni educative della scuola.</p>	<p>Difficoltà di ampliamento delle opportunità formative. Insufficiente funzionalità di strutture e servizi. Scarsa partecipazione di enti, associazioni, famiglie. Isolamento della scuola dal territorio</p>

**CARATTERI INNOVATIVI**

**TABELLA 5**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative.
<p>Flessibilità organizzativa e didattica.</p> <p>Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove Indicazioni Nazionali e dei successivi aggiornamenti.</p> <p>Attenzione ai processi e non solo ai prodotti.</p> <p>Innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche.</p> <p>Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica.</p>	<p>Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze di Ed.Civica.</p> <p>Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società.</p> <p>Favorire lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, anche in riferimento alla competenza digitale.</p> <p>Sviluppare strumenti di valutazione condivisi.</p>

**TABELLA 5.1**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
<p>Ottimizzazione del raccordo tra gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria primo e secondo grado) attraverso progettazioni e azioni condivise.</p> <p>Condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione.</p> <p>Coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Attivazione di laboratori di orientamento.</p>	<p>Valorizzare l'azione formativa mirata al coinvolgimento degli alunni e a una migliore definizione dei percorsi di orientamento.</p> <p>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.</p>

**TABELLA 5.2**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
Programmare incontri tra docenti e genitori al fine di collaborare attivamente al processo educativo degli alunni e favorire il buon funzionamento del nostro Istituto.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

### **MONITORAGGIO**

Ogni attività prevista nel PDM verrà monitorata attraverso dei questionari di gradimento e di autovalutazione sia in itinere che finali, che saranno raccolti ed elaborati. I risultati saranno utilizzati per individuare punti di forza e criticità e per riprogrammare ed attuare le azioni educative, formative e didattiche future.

### **VALUTAZIONE CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

In relazione all'evento pandemico mondiale, il monitoraggio, la raccolta ed elaborazione dei dati sono stati eseguiti in modo parziale prevalentemente attraverso la valutazione interna delle azioni e dei documenti prodotti.